



2025 - 2026

Report di Monitoraggio MONTEPULCIANO DESTINAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE



vireo

A cura di:

Gruppo di lavoro del Comune di Montepulciano
Territori Sostenibili Srl Società Benefit



Montepulciano consolida il suo percorso come destinazione turistica che punta sulla sostenibilità.

La conferma della certificazione rappresenta per noi stimolo a proseguire con ancora maggiore determinazione. In quest'ultimo anno abbiamo lavorato in modo particolare promuovendo percorsi di formazione rivolti ai professionisti del settore della ricettività, perché la sostenibilità si costruisce insieme, con competenze diffuse e una visione condivisa.

Allo stesso tempo abbiamo continuato a sviluppare politiche attente all'equilibrio tra residenzialità e accoglienza, dalla gestione dei flussi alla qualità dello spazio pubblico, fino all'ascolto strutturato della comunità locale e degli ospiti. Siamo convinti che la sostenibilità non sia solo un obiettivo del turismo, ma una chiave strategica per il futuro del territorio.

Michele Angiolini, Sindaco di Montepulciano

Sommario

SOMMARIO	2
1. INTRODUZIONE E PERIMETRO DEL REPORT	4
2. SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ 2025–2026	5
3. STATO DI AVANZAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE	8
3.1 AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI AZIONE	8
3.2 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	8
3.3 INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	8
3.4 COINVOLGIMENTO E COORDINAMENTO DEGLI STAKEHOLDER	9
3.5 GESTIONE DOCUMENTALE ED EVIDENZE	9
4. AGGIORNAMENTI CHIAVE PER PILASTRI GSTC	10
4.1 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	10
4.1.1 MONITORAGGIO E RISPOSTA AGLI IMPATTI	10
4.1.2 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	10
4.1.3 GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CRISI	11
4.2 SOSTENIBILITÀ SOCIOECONOMICA	13
4.2.1 MONITORAGGIO ECONOMICO DEL TURISMO E NUOVI DATI DISPONIBILI	13
4.2.2 PERCEZIONE DI RESIDENTI E TURISTI	14
4.2.3 FORMAZIONE, LAVORO DIGNITOSO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOCALI	16
4.2.4 COMUNITÀ LOCALE, MOBILITÀ SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA TERRITORIALE	16
4.3 SOSTENIBILITÀ CULTURALE	18
4.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	22
4.4.1 ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA	22
4.4.2 <i>Gestione della risorsa idrica</i>	22
4.4.3 QUALITÀ DELL'ACQUA E ACQUE REFLUE	23
4.4.4 GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI E RIDUZIONE DELLA PLASTICA MONOUSO	23
4.4.5 EMISSIONI CLIMALTERANTI E CAMBIAMENTI CLIMATICI	24
5. ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER TERRITORIALI	26
5.1 EVENTO "MONTEPULCIANO CLIMATE-SUSTAINABLE – NUOVE SFIDE ED OPPORTUNITÀ"	26
5.2 FORMAZIONE OPERATIVA PER LE IMPRESE TURISTICHE SULLA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	27
5.3 PROGETTO T.R.A.I.L. – TURISMO E REALTÀ AGROALIMENTARE, INNOVAZIONE E LEADERSHIP	28
5.4 VALDICHIANA4GREEN: SPERIMENTAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE IMPRESE	29
5.5 VALORE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	30
6. AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RISPOSTA AGLI AUDIT	31
6.1 APPROFONDIMENTO DEL MONITORAGGIO SUL CONTRIBUTO ECONOMICO DEL TURISMO	31
6.2 INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDRICO CON STRUMENTI INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTI	32
7. PIANO DI AZIONE 2026 AGGIORNATO	33

7.1 CRITERIO A3 – GESTIONE DEGLI IMPATTI 33

7.2 CRITERIO A4 – COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE 33

7.3 CRITERIO A10 – ADATTAMENTO CLIMATICO..... 34

7.4 CRITERIO D5 – ENERGIA..... 34

7.5 CRITERIO D10 – CAMBIAMENTO CLIMATICO..... 34

7.6 CRITERIO D11 – TRASPORTI 35

8. CONCLUSIONI 36

9. ALLEGATI 39

1. Introduzione e perimetro del report

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Report di Monitoraggio della Destinazione Turistica Sostenibile di Montepulciano, redatto nell'ambito del percorso di certificazione secondo lo standard GSTC (Global Sustainable Tourism Council – Destinazioni) per le destinazioni turistiche. L'aggiornamento fa riferimento alla seconda sorveglianza relativa al periodo 2025–2026, svolta nelle giornate del 24, 25 e 26 febbraio.

Il report si pone in continuità con il precedente documento di monitoraggio 2024–2025, nel quale sono stati descritti in modo esteso il sistema di gestione della sostenibilità della destinazione, la struttura di governance, le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e gli strumenti di monitoraggio adottati.

Coerentemente con la fase di mantenimento della certificazione, il presente documento non riprende in modo esteso gli elementi già consolidati nel sistema, ma si concentra sugli aggiornamenti più rilevanti intervenuti nel periodo di riferimento:

- principali novità introdotte nel periodo di riferimento;
- aggiornamenti del Piano di Azione e del sistema di gestione;
- evoluzioni nei processi di monitoraggio e coinvolgimento degli stakeholder;
- azioni intraprese in risposta agli esiti dell'audit e alle aree di miglioramento individuate.

L'obiettivo è fornire una lettura sintetica ed efficace dello stato di avanzamento del percorso GSTC-Destinazione, evidenziando i cambiamenti intervenuti rispetto all'annualità precedente e il progressivo rafforzamento del sistema di gestione della destinazione.

Le informazioni riportate derivano dalle attività di coordinamento progettuale, dal monitoraggio degli indicatori, dai contributi dei diversi uffici comunali e degli stakeholder coinvolti, nonché dalle evidenze raccolte nel corso delle attività operative e di accompagnamento alla certificazione.

2. Sintesi delle principali novità 2025–2026

Il presente report restituisce il quadro degli avanzamenti più rilevanti realizzati dal Comune di Montepulciano nel periodo 2025–2026 nell’ambito del percorso di mantenimento e rafforzamento della certificazione GSTC-D. L’analisi dei capitoli centrali evidenzia una destinazione che ha progressivamente consolidato il proprio sistema di gestione, passando da una fase di implementazione e strutturazione iniziale a una fase più matura, caratterizzata da maggiore capacità di monitoraggio, coordinamento interno, coinvolgimento degli stakeholder e integrazione della sostenibilità nelle politiche ordinarie della destinazione.

Sul piano della governance, Montepulciano ha rafforzato il collegamento tra sistema di gestione, Piano di Azione, monitoraggio degli indicatori e risposta agli impatti. Gli aggiornamenti della sezione A evidenziano una governance sempre più orientata alla gestione integrata: il monitoraggio socio-economico, ambientale e culturale, l’adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi non sono trattati come ambiti separati, ma come componenti interdipendenti del sistema di gestione della destinazione. In particolare, l’avvio del percorso verso il nuovo PAESC e il rafforzamento della documentazione relativa alla gestione dei rischi e delle crisi rappresentano passaggi strategici per migliorare la capacità della destinazione di prevenire, pianificare e rispondere a scenari complessi.

La sezione socioeconomica mostra una destinazione con una forte capacità attrattiva e con un sistema turistico sempre più tracciabile. L’aggiornamento del quadro ricettivo, la disponibilità di dati più puntuali attraverso il portale regionale e il ruolo del Comune come capofila della Comunità di Ambito Turistico Valdichiana Senese consentono di leggere con maggiore precisione il contributo del turismo all’economia locale e la pressione esercitata dai flussi turistici sul territorio. I dati confermano l’importanza del settore, ma indicano anche la necessità di mantenere alta l’attenzione sulla distribuzione dei benefici e sulla qualità della vita della comunità residente. In questo senso, i questionari, pur nella loro limitata dimensione numerica, rivolti a residenti e turisti rappresentano un elemento decisivo: da un lato emerge un’elevata soddisfazione dei visitatori, dall’altro la comunità locale chiede una gestione più equilibrata dei flussi, della mobilità, dei rifiuti, della manutenzione urbana e della vivibilità complessiva.

Accanto al monitoraggio dei dati, la destinazione ha investito in formazione, lavoro dignitoso e sviluppo delle competenze locali. Il corso T.R.A.I.L., i Living Lab della Strada del Vino Nobile, le iniziative regionali rivolte agli operatori e i percorsi dedicati ai giovani confermano la volontà di rafforzare il capitale umano e professionale del sistema turistico. Le azioni su pari opportunità, inclusione, educazione affettiva, autonomia delle persone con disabilità e valorizzazione dell’artigianato locale ampliano ulteriormente la lettura della sostenibilità

socioeconomica, collegando turismo, comunità, lavoro, coesione sociale e opportunità per il territorio.

La ricchezza culturale si conferma uno degli elementi più forti dell'identità di Montepulciano. Le azioni descritte nel capitolo 4.3 evidenziano un modello di valorizzazione che integra patrimonio materiale, patrimonio immateriale, paesaggio, eventi, ricerca, innovazione e partecipazione della comunità. La Carta Archeologica, gli interventi sul Museo Civico Pinacoteca Crociani, la valorizzazione dell'area archeologica di Fontegrande, il ruolo della Biblioteca Archivio Piero Calamandrei, il riconoscimento della Valdichiana Senese come Capitale Toscana della Cultura 2025 e il cinquantesimo anniversario del Cantiere Internazionale d'Arte rappresentano esempi concreti di una cultura intesa non solo come attrattore turistico, ma come infrastruttura identitaria e sociale della destinazione. A ciò si aggiungono le tradizioni locali, il Bravio delle Botti, il Bruscello Poliziano, Calici di Stelle, la Camminata tra gli Olivi, l'enogastronomia e le nuove esperienze di arte pubblica, che rafforzano il legame tra comunità ospitante, visitatori e territorio.

Dal punto di vista ambientale, il report documenta un rafforzamento del presidio sulla gestione dell'energia, acqua, rifiuti, qualità dell'acqua, acque reflue ed emissioni climalteranti. L'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e la futura predisposizione del PAESC rappresentano il passaggio più rilevante per integrare in un quadro unitario mitigazione e adattamento climatico. Le azioni di efficientamento energetico, la promozione delle comunità energetiche, gli interventi sulla pubblica illuminazione e sugli edifici, il monitoraggio della risorsa idrica, le cassette dell'acqua, la raccolta differenziata prossima al target regionale e il coinvolgimento delle imprese nella misurazione degli impatti mostrano una destinazione che sta progressivamente costruendo un sistema ambientale più documentato, partecipato e orientato alla resilienza.

Nel complesso, il quadro che emerge dai capitoli 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 è quello di una destinazione che ha compiuto un avanzamento sostanziale nella capacità di governare la sostenibilità in modo trasversale. I dati raccolti, le iniziative attivate e le evidenze documentali mostrano un sistema più consapevole, più strutturato e più orientato al miglioramento continuo. Le priorità per il prossimo periodo riguardano il rafforzamento della qualità dei dati, una maggiore integrazione tra monitoraggio e decisioni strategiche, il consolidamento del coinvolgimento delle imprese e della comunità locale, e la capacità di trasformare le osservazioni emerse dagli audit in azioni operative misurabili. In questa prospettiva, il percorso di Montepulciano verso il rinnovo della certificazione GSTC-D entro il 2026 appare coerente con l'evoluzione del sistema e con l'impegno della destinazione a mantenere un equilibrio tra attrattività turistica, tutela del patrimonio, benessere della comunità e responsabilità ambientale.

Nel periodo 2025–2026 il Comune di Montepulciano ha proseguito il percorso di consolidamento della certificazione GSTC-D, rafforzando il sistema di gestione della destinazione attraverso aggiornamenti organizzativi, azioni mirate e nuove iniziative. Le attività si sono concentrate in particolare su governance, monitoraggio, coinvolgimento degli stakeholder, formazione degli operatori e preparazione alla seconda sorveglianza.

3. Stato di avanzamento del sistema di gestione

Nel periodo 2025–2026 il sistema di gestione della destinazione turistica sostenibile di Montepulciano è stato ulteriormente consolidato, proseguendo il percorso di miglioramento continuo avviato nelle annualità precedenti.

In continuità con quanto descritto nel report 2024–2025, le attività non hanno riguardato una ridefinizione del sistema, ma il suo rafforzamento operativo. L'attenzione si è concentrata sull'efficacia delle azioni, sulla qualità del monitoraggio e sulla coerenza tra pianificazione, attuazione e verifica dei risultati.

3.1 Aggiornamento del Piano di Azione

Il Piano di Azione ha continuato a rappresentare il principale strumento di riferimento per la gestione del percorso GSTC-D ed è stato oggetto di aggiornamenti progressivi nel corso del periodo di riferimento.

Le attività di revisione hanno riguardato in particolare:

- l'allineamento delle azioni agli esiti dell'audit di sorveglianza;
- l'integrazione di nuove iniziative coerenti con le priorità emerse;
- una definizione più chiara di responsabilità e tempistiche.

È stato inoltre introdotto un approccio più strutturato alla verifica dello stato di avanzamento, tramite momenti periodici di controllo interno e confronto con il gruppo di lavoro.

3.2 Rafforzamento del sistema di monitoraggio

Nel corso del 2025–2026 il sistema di monitoraggio è stato ulteriormente sviluppato per migliorare la capacità della destinazione di misurare e valutare le proprie performance rispetto ai criteri GSTC.

Il lavoro si è concentrato su:

- maggiore sistematizzazione della raccolta dati (si veda capitolo 4.2);
- consolidamento degli indicatori già definiti;
- coinvolgimento più attivo dei soggetti che contribuiscono alla produzione dei dati, inclusi uffici comunali, gestori di servizi e partner.

Questo rafforzamento ha permesso una lettura più chiara dei trend in atto e un miglior supporto ai processi decisionali, in continuità con il lavoro avviato negli anni precedenti.

3.3 Integrazione della sostenibilità nei processi amministrativi

Un avanzamento significativo ha riguardato la crescente integrazione delle tematiche di sostenibilità nelle attività ordinarie dell'amministrazione.

In particolare, si evidenziano:

- maggiore coinvolgimento trasversale degli uffici competenti (si veda capitolo 5);
- inclusione delle considerazioni di sostenibilità nei processi di pianificazione e gestione (si veda capitolo 7);
- rafforzamento del coordinamento tra Piano di Azione, documenti strategici e politiche settoriali.

Questo processo ha contribuito a rendere il sistema di gestione più integrato e meno legato alla sola logica progettuale, favorendo una visione di lungo periodo.

3.4 Coinvolgimento e coordinamento degli stakeholder

Il sistema di gestione ha registrato un ulteriore rafforzamento delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, già strutturate nelle annualità precedenti.

Nel periodo di riferimento:

- sono stati mantenuti momenti periodici di confronto con il gruppo consultivo;
- sono stati realizzati incontri tematici con stakeholder strategici, gestori di servizi, enti territoriali e partner tecnici (si veda capitolo 5);
- è stato rafforzato il dialogo con operatori economici e soggetti del territorio (si veda capitolo 5).

Questo ha migliorato la qualità del processo decisionale e aumentato il livello di condivisione delle azioni intraprese.

3.5 Gestione documentale ed evidenze

In preparazione alla seconda sorveglianza, è stata dedicata particolare attenzione alla gestione delle evidenze documentali, con l'obiettivo di rendere il sistema più chiaro, verificabile e coerente.

Le principali attività in preparazione al secondo audit di sorveglianza hanno riguardato:

- revisione e aggiornamento della documentazione esistente;
- raccolta strutturata delle evidenze relative alle azioni implementate;
- migliore organizzazione dei materiali a supporto dell'audit.

Il lavoro svolto ha reso il sistema più solido e facilmente consultabile, facilitando sia le attività di verifica sia la continuità operativa interna.

4. Aggiornamenti chiave per pilastri GSTC

4.1 Governance della sostenibilità

Nel periodo 2025–2026 la governance della sostenibilità della destinazione è stata rafforzata attraverso il consolidamento del sistema di monitoraggio, l'aggiornamento degli strumenti di risposta agli impatti e l'integrazione più strutturata dei temi legati all'adattamento climatico e alla gestione dei rischi.

La destinazione ha continuato a operare attraverso un sistema di gestione articolato, fondato su schede operative, documento di lavoro per il controllo e il monitoraggio, Piano di Azione e strumenti di rendicontazione. Tale sistema consente di collegare ciascun criterio GSTC agli obiettivi di sostenibilità, alle evidenze disponibili, agli indicatori di monitoraggio, ai responsabili dell'aggiornamento e alle azioni di miglioramento previste.

4.1.1 Monitoraggio e risposta agli impatti

Il sistema di monitoraggio della destinazione è stato ulteriormente sviluppato, includendo indicatori relativi agli aspetti socioeconomici, culturali, ambientali e di governance. Gli indicatori sono associati ai principali ambiti di gestione della destinazione, tra cui opinione di residenti, visitatori e imprese, volumi turistici, contributo economico del turismo, flussi nei siti culturali, impatti nei siti naturalistici, consumi energetici, rischio idrico, qualità dell'acqua, produzione di rifiuti, emissioni GHG e mobilità sostenibile.

Nel periodo di riferimento, la destinazione ha rafforzato il collegamento tra monitoraggio e risposta gestionale. I risultati dei questionari rivolti a residenti, visitatori e imprese sono stati discussi all'interno del gruppo consultivo e del gruppo operativo, in particolare negli incontri del 24 ottobre 2025 e dell'8 gennaio 2026. Il confronto ha permesso di individuare le principali questioni emerse, confrontare i risultati con l'annualità precedente e valutare la coerenza delle azioni proposte.

A partire da tali evidenze, il Comune di Montepulciano ha previsto l'aggiornamento del Piano di Azione 2026–2027, con l'obiettivo di rispondere in modo più strutturato agli impatti e alle problematiche rilevate. Il sistema di monitoraggio non si limita quindi alla raccolta dei dati, ma costituisce uno strumento operativo per orientare le decisioni, definire priorità e verificare nel tempo l'efficacia delle misure adottate.

4.1.2 Adattamento ai cambiamenti climatici

La destinazione ha identificato i rischi e le opportunità associati ai cambiamenti climatici attraverso i principali strumenti di pianificazione e valutazione disponibili, tra cui Piano Strutturale, Piano Operativo, VAS, Piano di Protezione Civile e documento di valutazione dei rischi. Tali strumenti consentono di considerare gli effetti dei cambiamenti climatici su territorio, ambiente, comunità locale e attività turistiche.




MISURARE PER CONOSCERE

CONTINUANO GLI INCONTRI CON GLI OPERATORI TURISTICI DI MONTEPULCIANO DESTINAZIONE SOSTENIBILE

Lunedì 15 dicembre
dalle ore 14.30
alle ore 16.30

MISURARE LA SOSTENIBILITÀ
Introduzione a SUSTI TPT e all'importanza della valutazione iniziale

DAI DATI ALL'AZIONE
Come misurare i consumi energetici, idrici, rifiuti ed emissioni GHG per costruire un inventario e contribuire agli obiettivi climatici del territorio

VERSO UNA RETE DI IMPRESE SOSTENIBILI
Condividere esperienze, creare sinergie e partecipare alla rete di operatori turistici sensibili e impegnati nella transizione ecologica di Montepulciano

RELATORI

Robert Kropfisch
Managing Partner Territori Sostenibili

Ilaria Salvia
Specialist certificazioni e sostenibilità Territori Sostenibili

COMPILA SUSTI PER CONOSCERE IL TUO LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ PRIMA DI ACCEDERE ALLA FORMAZIONE

territori sostenibili

turismo@comune.montepulciano.si.it
0578 712249

Il Comune ha riconosciuto la necessità di superare un approccio basato esclusivamente su riferimenti nazionali e regionali, avviando l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. Il futuro PAESC costituirà il quadro di riferimento per integrare in modo organico mitigazione e adattamento climatico, attraverso la definizione di un inventario delle emissioni, l'analisi dei rischi climatici locali e l'individuazione di misure specifiche per aumentare la resilienza della destinazione.

Nel corso dell'anno sono state inoltre promosse attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a residenti, imprese e operatori turistici. Tra queste rientrano l'evento "Montepulciano Climate – Sustainable" del 14 novembre

2025, dedicato al confronto sui rischi climatici e sulle opportunità di adattamento, e il workshop operativo "Misurare per conoscere" del 15 dicembre 2025, finalizzato a rafforzare la capacità delle imprese di comprendere il legame tra misurazione degli impatti ambientali, cambiamenti climatici e azioni di mitigazione.

4.1.3 Gestione dei rischi e delle crisi

La gestione dei rischi e delle crisi è presidiata attraverso il Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese e il Piano Comunale di Protezione Civile di Montepulciano. Il sistema identifica gli scenari di rischio rilevanti per il territorio, tra cui rischio sismico, rischio idraulico, rischio geomorfologico, rischio idrogeologico, neve e gelo, vento e altri scenari di emergenza connessi alla sicurezza del territorio.

Per ciascuno scenario sono individuate aree interessate, elementi esposti, infrastrutture critiche, edifici strategici, aree di emergenza e procedure operative. Il sistema di protezione civile è supportato da strumenti cartografici, procedure di comunicazione e ruoli definiti, con l'obiettivo di assicurare una risposta tempestiva e coordinata in caso di emergenza.

Accanto al Piano di Protezione Civile, la destinazione dispone di un documento di analisi e valutazione dei rischi che considera anche aspetti ambientali, sociali e di governance non pienamente ricompresi negli scenari di protezione civile, tra cui qualità delle acque, siccità, biodiversità, risorse naturali, cambiamenti climatici, dinamiche demografiche ed eventi straordinari. Tale documento rappresenta una base utile per l'integrazione futura con il PAESC e per il rafforzamento della gestione preventiva dei rischi.

La comunicazione verso cittadini, imprese e visitatori avviene attraverso canali istituzionali, comunicati stampa, social media, incontri pubblici, attività con le scuole, esercitazioni e strumenti digitali come il portale e l'app "Cittadino Informato". Nel 2025 sono state inoltre realizzate attività di esercitazione e sensibilizzazione, tra cui il test del 17 e 18 maggio organizzato dalla Misericordia di Montepulciano in collaborazione con il sistema locale di Protezione Civile.

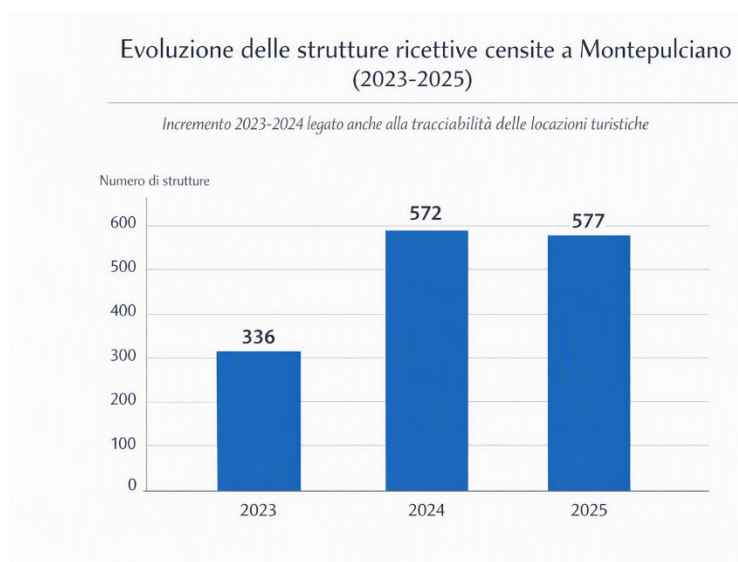
Nel complesso, gli aggiornamenti della sezione A evidenziano una governance della sostenibilità sempre più orientata alla gestione integrata: il monitoraggio degli impatti, l'adattamento climatico e la gestione dei rischi non sono trattati come ambiti separati, ma come componenti interdipendenti del sistema di gestione della destinazione. Questo rafforza la capacità di Montepulciano di programmare, prevenire, rispondere e migliorare in modo continuo, in coerenza con i principi dello standard GSTC-D.

4.2 Sostenibilità socioeconomica

4.2.1 Monitoraggio economico del turismo e nuovi dati disponibili

Nel periodo 2025–2026 il Comune di Montepulciano ha rafforzato la capacità di misurare il contributo economico del turismo, anche in relazione alle nuove funzioni previste dalla L.R. Toscana 61/2024 e al ruolo assunto come Comune capofila della Comunità di Ambito Turistico Valdichiana Senese. Il sistema di raccolta dati si basa sull'integrazione tra adempimenti statistici, imposta di soggiorno, strumenti digitali messi a disposizione delle strutture ricettive e nuovo portale regionale, che consente di disporre di dati più puntuali su arrivi, presenze, provenienza dei visitatori, pressione turistica, sentiment online, spesa media e rapporto tra turisti ed escursionisti.

Tra i dati più rilevanti emerge l'aggiornamento del quadro ricettivo: le strutture censite passano da 336 nel 2023 a 572 nel 2024, con un incremento del 70,24%, principalmente

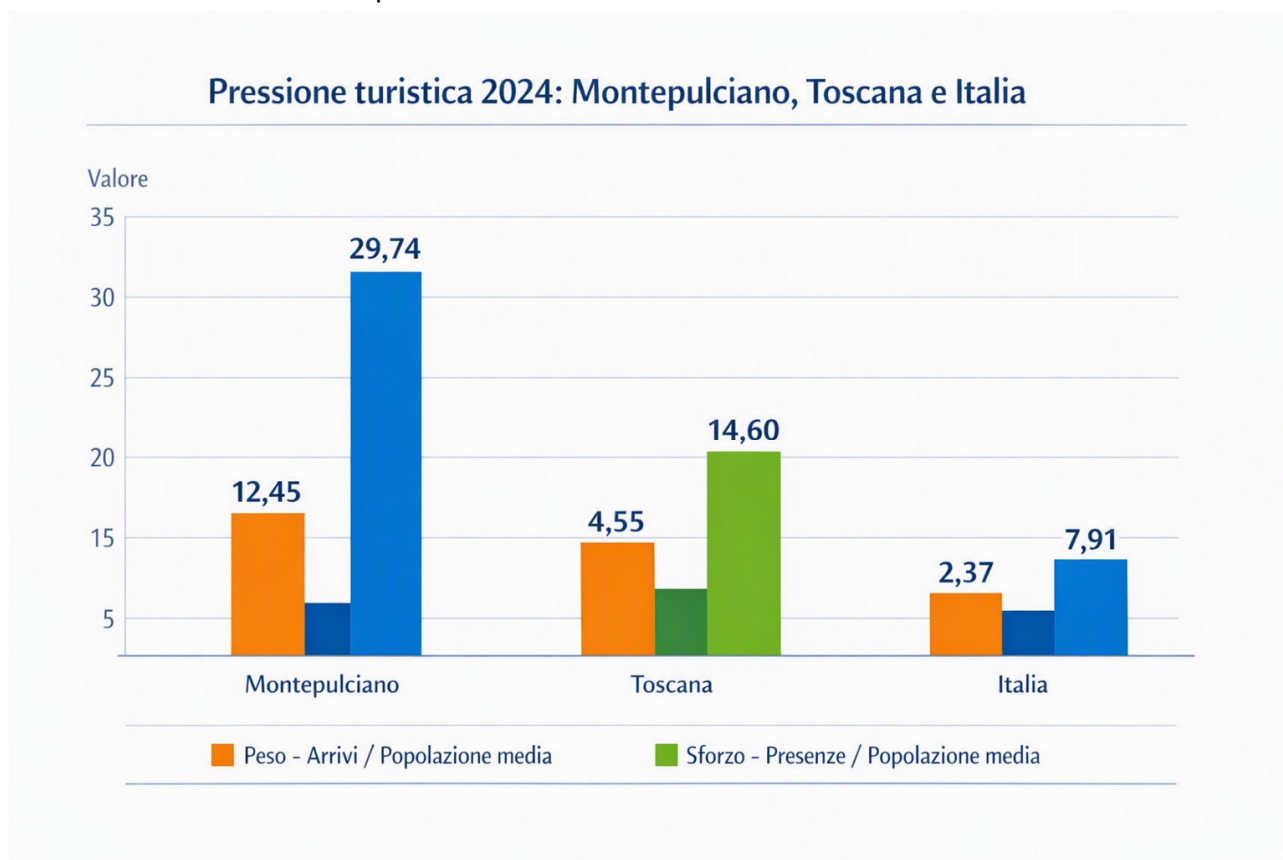


legato all'emersione e alla tracciabilità delle locazioni turistiche a seguito dell'introduzione del Codice Identificativo Nazionale. Nel 2025 il dato si stabilizza a 577 strutture, con un ulteriore incremento dello 0,87%. Le locazioni rappresentano la componente numericamente più significativa, passando da 157 nel 2023 a 357 nel 2024 e

365 nel 2025; anche gli alberghi aumentano, da 27 nel 2024 a 30 nel 2025.

Gli indicatori di pressione turistica confermano che Montepulciano registra valori superiori alla media regionale e nazionale, coerenti con il profilo di un piccolo Comune a forte vocazione turistica. Nel 2024 la pressione calcolata sugli arrivi è pari a 12,45, rispetto a 4,55 della Toscana e 2,37 dell'Italia; quella calcolata sulle presenze è pari a 29,74, rispetto a 14,60 della Toscana e 7,91 dell'Italia. Il dato evidenzia il peso significativo del turismo sul territorio, ma non configura una condizione di overtourism, poiché non emergono evidenze di saturazione permanente della capacità ricettiva e dei servizi, né una compromissione strutturale della fruibilità del centro storico, dei siti culturali o degli spazi pubblici. La pressione risulta piuttosto concentrata in alcuni periodi ed eventi di maggiore attrattività, richiedendo quindi una gestione attenta dei picchi e della distribuzione dei flussi, più che una lettura di sovraccarico turistico generalizzato. Resta tuttavia importante continuare a

monitorare la distribuzione dei flussi, anche attraverso i dati giornalieri su turisti ed escursionisti, utili a valutare l'effetto di eventi come il Cantiere Internazionale d'Arte, Calici di Stelle e Natale a Montepulciano.



4.2.2 Percezione di residenti e turisti

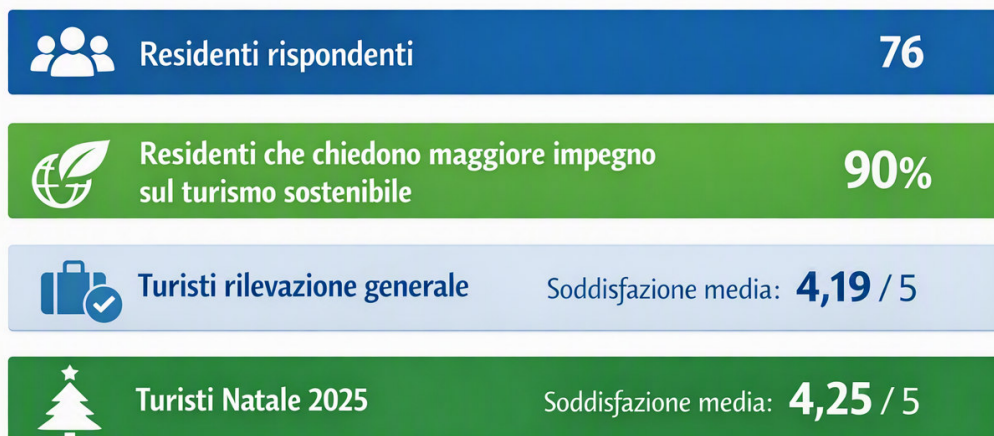
Il monitoraggio socio-economico è stato integrato anche dai risultati dei questionari rivolti a residenti e turisti, elaborati in collaborazione con l'Università. Per i residenti, la rilevazione 2025 ha raccolto 76 risposte, di cui 58 da persone alla prima partecipazione e 18 da soggetti che avevano già risposto nelle precedenti edizioni. I risultati confermano che il turismo è riconosciuto come un settore rilevante per l'economia locale, capace di generare benefici, opportunità di lavoro e stimolo per le attività del territorio. Allo stesso tempo emergono criticità legate alla qualità della vita, alla gestione del traffico e dei rifiuti, al rispetto della popolazione residente, alla cura dell'ambiente e alla vivibilità del centro storico e delle frazioni.

Un dato particolarmente rilevante riguarda la richiesta di un maggiore impegno pubblico sul turismo sostenibile: il 90% dei residenti alla prima partecipazione ritiene che il Comune debba rafforzare le proprie azioni in questa direzione. Le priorità indicate dalla comunità riguardano soprattutto mobilità sostenibile, gestione dei flussi, tutela della residenzialità, pulizia e manutenzione urbana, valorizzazione di negozi autentici, artigianato e identità locale (si veda capitolo 6). Tra i residenti che avevano già partecipato alle precedenti rilevazioni, diversi aspetti risultano percepiti come peggiorati o non migliorati, in particolare

traffico, impatti sulla comunità locale e ambiente; cresce tuttavia la consapevolezza individuale rispetto al turismo sostenibile e alle scelte personali di riduzione dell'impatto ambientale.

Per quanto riguarda i turisti, la rilevazione generale 2025 ha raccolto 81 risposte e restituisce un livello di soddisfazione elevato, con un punteggio medio complessivo pari a 4,19 su 5. I punti di forza maggiormente riconosciuti riguardano qualità enogastronomica, sicurezza, patrimonio artistico-culturale, accoglienza e autenticità del borgo. Il focus specifico sul periodo natalizio, svolto tra il 21 novembre 2025 e l'11 gennaio 2026, ha raccolto 23 questionari cartacei e conferma l'attrattività del periodo per famiglie e piccoli gruppi: il 62% dei rispondenti viaggia con la famiglia e il 67% visita Montepulciano per la prima volta. La valutazione media dell'esperienza natalizia è pari a 4,25 su 5.

Questionari 2025: *percezione di residenti e turisti*



Le risposte dei visitatori confermano quindi la forte attrattività della destinazione, ma segnalano anche alcune aree di miglioramento coerenti con le percezioni dei residenti: mobilità e collegamenti pubblici, accessibilità fisica ed economica, parcheggi, servizi igienici, gestione dei rifiuti, manutenzione degli spazi pubblici e maggiore diversificazione delle attività, in particolare per giovani, famiglie e fasce serali. Nel complesso, i questionari evidenziano una doppia dinamica: da un lato Montepulciano mantiene un'elevata reputazione turistica; dall'altro, la comunità locale chiede una gestione più equilibrata dei benefici e degli impatti, elemento che dovrà orientare le prossime azioni del Piano di Azione GSTC-D.

4.2.3 Formazione, lavoro dignitoso e sviluppo delle competenze locali

La destinazione ha rafforzato le iniziative dedicate alla qualificazione degli operatori e allo sviluppo di competenze utili alla crescita del sistema turistico locale. Tra le principali novità rientra il corso gratuito T.R.A.I.L. – Turismo, Realtà Agroalimentare, Innovazione e Leadership, rivolto agli operatori delle strutture ricettive e agroalimentari di Montepulciano, finanziato dal Comune e realizzato in collaborazione con CNA Siena ed Eurobic Toscana Sud. Il percorso si articola in cinque incontri dedicati a mercato turistico, customer journey, valorizzazione agroalimentare, gestione della soddisfazione del cliente, recensioni, digitalizzazione e hospitality management, con rilascio del “Patentino per l’Ospitalità”.

A questo percorso si affiancano le attività promosse dalla Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese, che nel 2025 ha organizzato dieci Living Lab nel territorio dell’Ambito Valdichiana Senese, aperti agli operatori della filiera turistica e alla comunità locale. L’obiettivo è stato quello di creare tavoli di confronto sulle opportunità di sviluppo e collaborazione legate al turismo. A livello regionale, Montepulciano è stata inoltre coinvolta nelle iniziative “We are more”, promosse da Toscana Promozione Turistica per presentare strumenti, opportunità e strategie a supporto degli operatori.

Il tema del lavoro dignitoso e dell’inclusione è sostenuto anche dalla presenza dell’Istituto di Istruzione Superiore “Valdichiana”, con indirizzo Tecnico per il Turismo, dai percorsi rivolti ai giovani, come la “Task force per le politiche giovanili della Valdichiana Senese” e il progetto Co.Crea. – Costruttori Creativi, e dalle azioni per pari opportunità e inclusione sociale. In questo ambito si inseriscono l’aggiornamento del Piano Triennale delle Azioni Positive 2025–2027, le iniziative contro la violenza sulle donne, il progetto “Relazioni che nutrono”, l’adesione alla Carta Etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere, il bando InAut per l’autonomia delle persone con disabilità e il bando GAL Leader per start-up extra-agricole nelle economie rurali.

4.2.4 Comunità locale, mobilità sostenibile e valorizzazione dell’economia territoriale

Le iniziative a supporto della comunità locale si concentrano su turismo lento, accessibilità, riduzione degli impatti ambientali e valorizzazione delle filiere territoriali. Tra le azioni più significative si segnalano le “Casette dell’acqua”, che hanno erogato oltre 1 milione di litri di acqua pubblica, contribuendo alla riduzione delle bottiglie monouso, con un risparmio stimato di almeno 120 tonnellate di CO₂ e circa 300 mila euro per le famiglie. Il progetto è stato accompagnato dall’installazione di bacheche informative con dati aggiornati e QR code per localizzare le altre casette.

Sul fronte della mobilità sostenibile, il servizio integrato treno + bus “Montepulciano Centro” rappresenta un’iniziativa rilevante per collegare la stazione ferroviaria al centro storico. I dati

2025 indicano tuttavia una riduzione dei biglietti rispetto al 2024, da 1.822 a 1.351, con alcune eccezioni positive come gennaio e aprile. Questo trend suggerisce la necessità di rafforzare la comunicazione del servizio e la sua riconoscibilità presso turisti e residenti. Il tema della mobilità è inoltre richiamato nel Piano Strutturale Intercomunale della Valdichiana Senese, che individua mobilità, collegamenti, infrastrutture, servizi, turismo, territorio sicuro e sistema ambientale come ambiti strategici interconnessi.

La destinazione ha continuato a investire in percorsi, outdoor e fruizione sostenibile del territorio. Il progetto Montepulciano Active mette a disposizione dieci percorsi ad anello per circa 100 km, inseriti nella Rete Escursionistica Toscana e legati agli elementi identitari della destinazione: lago, vigneti, uliveti e paesaggio collinare policulturale. A queste azioni si affiancano gli interventi su sentieri, Via Lauretana, aree camper, spazi ricreativi, mobilità ciclabile e valorizzazione dell'artigianato locale attraverso il progetto "I mestieri Artigiani Poliziani". Il Comune ha inoltre rafforzato il dialogo con associazioni, categorie economiche e organizzazioni sindacali nell'ambito del bilancio di previsione 2025–2027, promuovendo interventi per sociale, cultura, sviluppo economico e turismo sostenibile. Nel complesso, la sezione socioeconomica evidenzia una destinazione che sta orientando il proprio sviluppo verso una distribuzione più equilibrata dei benefici territoriali dettata da una maggiore integrazione tra turismo e comunità locale e un rafforzamento delle competenze e delle reti territoriali.

4.3 Sostenibilità culturale

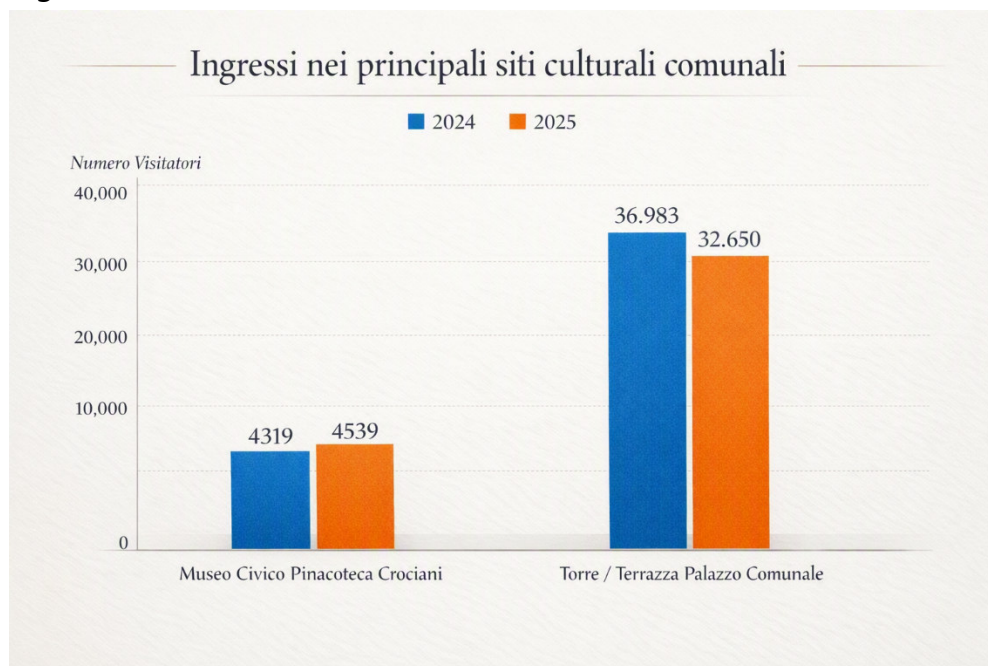
Nel periodo 2025–2026 la sostenibilità culturale si conferma uno degli assi più rilevanti del percorso di Montepulciano come destinazione turistica sostenibile. Il patrimonio culturale materiale, immateriale e paesaggistico non rappresenta soltanto una componente dell'offerta turistica, ma costituisce un elemento fondante dell'identità locale, della qualità dell'esperienza di visita e della relazione tra comunità residente e territorio. Le azioni attivate nel periodo di riferimento dimostrano un approccio integrato, orientato alla tutela, alla valorizzazione, alla fruizione responsabile e all'innovazione culturale.

Un primo ambito di avanzamento riguarda la conoscenza e la protezione del patrimonio culturale. La destinazione ha rafforzato le attività di tutela, catalogazione e valorizzazione del patrimonio materiale e paesaggistico anche attraverso la convenzione tra il Comune di Montepulciano e il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze, finalizzata alla realizzazione della Carta Archeologica di Montepulciano. Il progetto prevede una mappatura aggiornata e scientificamente fondata delle evidenze archeologiche del territorio comunale, realizzata tramite indagini non invasive condotte da studenti e ricercatori. La prima fase dei lavori, presentata nel settembre 2025 presso il Museo Civico Pinacoteca Crociani, ha portato all'individuazione di tre nuovi siti archeologici, di cui due riferibili a insediamenti di epoca romana e uno con industria litica preistorica.

Parallelamente, il Comune ha confermato un impegno rilevante nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, come evidenziato dagli stanziamenti previsti nel bilancio e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Tra gli interventi principali rientrano il completamento degli interventi sulle mura medievali di Montepulciano, il restauro e risanamento conservativo del Museo Civico Pinacoteca Crociani e la ricerca di ulteriori risorse per la riqualificazione delle mura castellane attraverso la programmazione regionale del Documento Operativo Difesa del Suolo. A questi si aggiunge il progetto esecutivo per la riqualificazione dell'area archeologica di Fontegrande ad Acquaviva, nell'ambito del progetto di area "Le Vie dell'Acqua", finanziato con risorse europee PR FESR 2021–2027 e risorse comunali, con l'obiettivo di tutelare e rendere maggiormente fruibile un patrimonio storico di particolare rilevanza per il territorio.

Un'attenzione specifica è stata dedicata anche alla valorizzazione del Museo Civico Pinacoteca Crociani. Il Comune ha partecipato all'avviso pubblico per il fondo destinato al funzionamento dei piccoli musei, presentando un progetto finalizzato alla riorganizzazione e valorizzazione delle collezioni attraverso ausili tecnologici e una migliore articolazione dei nuclei espositivi, con riferimento alla Pinacoteca, alla sezione Archeologica e alla sezione Civica Poliziana. L'intervento si inserisce in una strategia di modernizzazione dell'offerta culturale e di maggiore accessibilità dei contenuti museali.

La destinazione ha inoltre rafforzato il monitoraggio dei flussi nei principali siti culturali direttamente gestiti, in particolare il Museo Civico Pinacoteca Crociani e la Torre/Terrazza del Palazzo Comunale, anche grazie alla collaborazione con la Pro Loco di Montepulciano. Nel 2025 il Museo ha registrato 4.539 ingressi, in aumento rispetto ai 4.319 del 2024, mentre la Torre/Terrazza ha registrato 32.650 ingressi. I dati confermano la rilevanza della Torre come attrattore culturale e panoramico e, allo stesso tempo, l'utilità del monitoraggio per verificare l'assenza di criticità legate agli afflussi. La co-progettazione ha inoltre favorito una maggiore integrazione tra i due sistemi culturali, anche attraverso la possibilità di un biglietto unico.



Accanto ai siti culturali più direttamente legati alla visita turistica, la Biblioteca Archivio Piero Calamandrei conferma un ruolo centrale come presidio culturale della destinazione. Nel 2025 sono proseguite le attività di valorizzazione del patrimonio librario e archivistico, con particolare attenzione alla sezione ragazzi, alle attività con le scuole e alla crescita degli accessi e dei prestiti. Il rapporto con l'Università Cattolica di Milano nell'ambito del progetto "Toscana terra di Libri antichi" rafforza inoltre la dimensione scientifica e divulgativa legata al libro antico, alla sua conservazione e alla sua circolazione storica.

Il 2025 ha rappresentato inoltre un anno particolarmente significativo per la cultura del territorio grazie al riconoscimento della Valdichiana Senese come Capitale Toscana della Cultura 2025. Tale riconoscimento ha permesso di attivare, con il supporto regionale e la compartecipazione dei Comuni dell'area, un calendario diffuso di iniziative dedicate ad archeologia, storia, arti visive, lettura, musica, teatro, tradizioni culturali ed enogastronomia. Per Montepulciano questo percorso ha costituito un'occasione di rafforzamento della propria identità culturale e di valorizzazione in chiave territoriale e sovracomunale.

Nello stesso periodo, Montepulciano ha celebrato il cinquantesimo anniversario del Cantiere Internazionale d'Arte, uno degli elementi più riconoscibili dell'identità culturale della destinazione. Per l'occasione è stata realizzata presso la Fortezza di Montepulciano la mostra "50 Cantieri – viaggio verso un'utopia realizzata", con fotografie, documenti e memorie dedicati alla visione originaria di Hans Werner Henze. L'iniziativa ha valorizzato il Cantiere come laboratorio artistico, culturale e civile, capace di coinvolgere artisti, comunità locale e pubblico internazionale.

Tra le nuove iniziative culturali e divulgative si segnalano anche il progetto "Pietro Leopoldo e la sua Famiglia", realizzato in occasione delle celebrazioni regionali per i 260 anni dall'insediamento di Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena come Granduca di Toscana, con una mostra gratuita all'interno del Palazzo Comunale; il podcast "Curiosità, miti e leggende sugli Etruschi... il bibliotecario risponde", dedicato alla civiltà etrusca e disponibile sulle principali piattaforme di ascolto e la realizzazione di un volume sull'attribuzione di un dipinto raffigurante un'Annunciazione, custodito presso la Chiesa di Acquaviva, al pittore poliziano Bartolomeo Barbaiani. Queste iniziative contribuiscono ad ampliare le modalità di accesso alla conoscenza storica e artistica della destinazione, integrando linguaggi tradizionali e strumenti digitali.

La componente immateriale del patrimonio culturale continua a rappresentare un ulteriore elemento distintivo della destinazione. Montepulciano sostiene eventi, pratiche e tradizioni che coinvolgono attivamente comunità locale, contrade, associazioni, produttori, operatori e volontari. In questo quadro si collocano il Bruscello Poliziano, il Bravìo delle Botti, il Palio dei Carretti, Calici di Stelle, la Camminata tra gli Olivi, Montepulciano Run e le esperienze enogastronomiche promosse dalla Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese. Queste iniziative contribuiscono alla trasmissione di saperi, linguaggi, pratiche rituali, tradizioni agricole, enogastronomiche e artistiche, offrendo ai visitatori un'esperienza autentica e profondamente legata alla comunità ospitante.

La valorizzazione del patrimonio enogastronomico rimane un asse centrale della sostenibilità culturale. Si confermano il ruolo del Vino Nobile di Montepulciano, dell'Enoliteca consortile, delle esperienze in vigna e in frantoio, della Camminata tra gli Olivi e delle produzioni tipiche locali. Il Comune e la Strada del Vino Nobile hanno inoltre aderito al progetto CarTES – Carta del Turista Enogastronomico Sostenibile, promosso a livello nazionale per favorire esperienze enogastronomiche rispettose dell'ambiente, della cultura e della comunità locale. Tale adesione rafforza il collegamento tra identità territoriale, qualità dell'esperienza turistica e responsabilità del visitatore.

Nel periodo di riferimento sono state inoltre realizzate nuove esperienze di arte pubblica, anche in attuazione del Regolamento comunale per la Street Art. Tra queste si segnalano l'opera realizzata presso la scalinata dei giardini dell'Ex Fierale di Acquaviva, promossa dalla

Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte con il coinvolgimento di bambini e bambine, e l'installazione dell'artista Giovanni Oberti nell'ambito di Valdichiana 2025 – Capitale Toscana della Cultura. Queste iniziative contribuiscono alla riqualificazione degli spazi pubblici, alla fruizione culturale diffusa e alla costruzione di nuove modalità di relazione tra arte, territorio e comunità.

Infine, la destinazione ha rafforzato le azioni di comunicazione rivolte ai visitatori, anche attraverso brochure, materiali informativi e indicazioni di comportamento nei siti sensibili. Particolarmente rilevante è la produzione e distribuzione delle brochure dedicate alla Riserva Naturale del Lago di Montepulciano, con un decalogo di buone pratiche per la visita rispettosa del luogo. Nel 2025 sono stati realizzati dispenser per la distribuzione presso strutture ricettive, Ufficio Turismo ed eventi rilevanti, tra cui Cantiere Internazionale d'Arte, Bravio delle Botti e mercatini natalizi.

Nel complesso, le evidenze della sezione culturale confermano che Montepulciano sta rafforzando un modello di valorizzazione fondato sull'integrazione tra tutela del patrimonio materiale, promozione del patrimonio immateriale, gestione dei flussi, partecipazione della comunità e innovazione culturale. Le nuove progettualità contribuiscono a rendere la cultura non solo un attrattore turistico, ma anche una leva di identità, coesione territoriale, educazione e sviluppo sostenibile della destinazione.

4.4 Sostenibilità ambientale

Nel periodo 2025–2026 la destinazione ha rafforzato il presidio della tutela ambientale, con particolare riferimento alla gestione dell'energia, della risorsa idrica, della qualità dell'acqua, delle acque reflue, dei rifiuti solidi e delle emissioni climalteranti. Le attività realizzate si inseriscono nel più ampio percorso GSTC-D e confermano l'obiettivo del Comune di Montepulciano di integrare progressivamente il monitoraggio ambientale nella pianificazione ordinaria e negli strumenti di gestione della destinazione.

4.4.1 Energia ed efficienza energetica

La destinazione ha proseguito le attività finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento dell'efficienza e all'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili. Il Comune di Montepulciano aveva già aderito al Patto dei Sindaci nel 2011 e approvato il PAES nel 2013; nel periodo più recente ha avviato il percorso di aggiornamento attraverso l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e la predisposizione del PAESC, che diventa il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi aggiornati e coerenti con gli indirizzi europei in materia di energia e clima.

Tra le azioni più rilevanti si segnala l'intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica, realizzato attraverso la sostituzione di corpi illuminanti con tecnologia LED. L'intervento ha riguardato anche il centro storico e ha prodotto una significativa riduzione della potenza installata, dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ associate. A tali attività si affiancano interventi su edifici e strutture pubbliche, tra cui l'efficientamento energetico della piscina comunale, della scuola primaria di Abbadia, del Teatro Poliziano e del Centro Civico di Sant'Albino, dove è stato realizzato un impianto fotovoltaico.

La destinazione ha inoltre avviato iniziative per promuovere la produzione e condivisione di energia rinnovabile, tra cui il percorso per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile con altri Comuni del territorio. Parallelamente, sono state portate avanti attività di informazione e formazione rivolte alle imprese turistiche, con l'obiettivo di favorire la misurazione dei consumi energetici e la progressiva costruzione di benchmark territoriali.

4.4.2 Gestione della risorsa idrica

La gestione dell'acqua rappresenta un ambito prioritario per la destinazione, anche in considerazione della presenza di condizioni di criticità idropotabile attesa e della necessità di garantire un equilibrio tra usi domestici, agricoli, turistici ed ecosistemici. Il Comune opera nel quadro degli strumenti regionali e di area vasta, in raccordo con l'Autorità Idrica Toscana e con il gestore del servizio idrico integrato Nuove Acque.

Le misure attivate comprendono interventi di sensibilizzazione al risparmio idrico, distribuzione di borracce, installazione di erogatori negli edifici pubblici e nelle scuole, riattivazione delle cassette dell'acqua e diffusione di buone pratiche rivolte a cittadini, visitatori e imprese. Le cassette dell'acqua costituiscono un'azione significativa anche in

termini di riduzione della plastica monouso, grazie all'erogazione gratuita di acqua naturale e frizzante e alla comunicazione dei benefici ambientali conseguiti.

La destinazione promuove inoltre il monitoraggio e la riduzione dei consumi idrici presso le imprese, anche attraverso il vademecum per le aziende sostenibili e gli incontri formativi dedicati alla

misurazione delle performance ambientali. In prospettiva, il consolidamento del rapporto con Nuove Acque e l'integrazione con strumenti internazionalmente riconosciuti di valutazione del rischio idrico potranno rafforzare ulteriormente la capacità della destinazione di pianificare obiettivi e azioni basati su dati comparabili.

4.4.3 Qualità dell'acqua e acque reflue

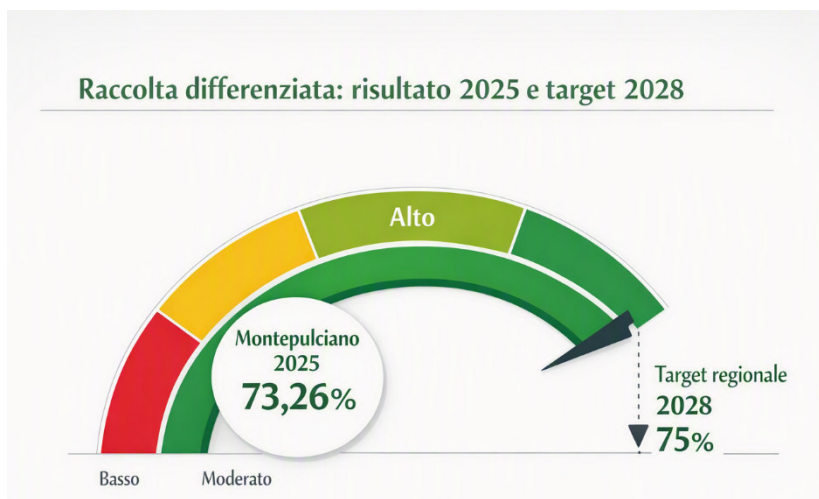
La qualità delle acque è monitorata attraverso un sistema articolato che coinvolge ARPAT per i dati ambientali e Nuove Acque per le acque destinate al consumo umano. Il monitoraggio riguarda corpi idrici superficiali, acque sotterranee, acque destinate alla potabilizzazione, reflui urbani e parametri collegati alla presenza di nitrati. I dati disponibili permettono alla destinazione di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato e consultabile, utile sia ai fini della tutela ambientale sia della comunicazione verso cittadini e visitatori.

Per quanto riguarda le acque reflue, Montepulciano dispone di un quadro regolamentare coerente con la normativa europea, nazionale, regionale e comunale. Il Comune ha adottato un regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche fuori dalla pubblica fognatura e dispone di un Ufficio Ambiente che, insieme agli enti competenti, presidia l'applicazione delle norme. Il sistema di depurazione è gestito tramite tre impianti principali: Corbaia, Nibbiano e Il Pelago, con una capacità complessiva adeguata rispetto alla popolazione residente e ai carichi connessi alla presenza turistica.

Gli impianti di depurazione sono soggetti a controlli periodici da parte degli enti preposti e, secondo le evidenze disponibili, non risultano superamenti dei limiti normativi nei controlli considerati. Questo conferma la presenza di un sistema di trattamento delle acque reflue strutturato e coerente con le esigenze di tutela della popolazione locale e dell'ambiente.

4.4.4 Gestione dei rifiuti solidi e riduzione della plastica monouso

La gestione dei rifiuti solidi è organizzata all'interno del sistema ATO Toscana Sud ed è affidata al gestore Sei Toscana. Nel periodo di riferimento la destinazione ha registrato un



significativo miglioramento delle performance di raccolta differenziata, raggiungendo nel 2025 il 73,26%, valore prossimo al target regionale del 75% previsto al 2028. Tale risultato è collegato alla riorganizzazione progressiva del sistema di raccolta, alla comunicazione capillare verso la cittadinanza e al coinvolgimento delle utenze

domestiche e non domestiche.

Il sistema di raccolta prevede più flussi differenziati, tra cui carta e cartone, multimateriale, organico, vetro e indifferenziato, integrati da servizi specifici per sfalci e potature, oli esausti, rifiuti ingombranti, RAEE e altre tipologie conferibili presso i centri di raccolta comunali. Sono presenti due ecocentri, a Valardegna e a Montepulciano Stazione, e sono stati introdotti strumenti informativi e digitali per facilitare il corretto conferimento, tra cui campagne social, materiali "ButtaBene", tutorial e applicazioni di supporto al cittadino.

La destinazione ha inoltre attivato iniziative educative e di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti e per la riduzione della plastica monouso. Tra queste rientrano i progetti con le scuole, l'adesione a "Puliamo il Mondo", le campagne social sulla raccolta differenziata, l'uso delle casette dell'acqua, la distribuzione di borracce e la promozione di comportamenti responsabili anche durante eventi e attività turistiche.

4.4.5 Emissioni climalteranti e cambiamenti climatici

Sul tema delle emissioni di gas a effetto serra e della mitigazione climatica, la destinazione sta progressivamente rafforzando il proprio quadro di riferimento. L'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e la predisposizione del PAESC consentiranno di aggiornare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di definire un inventario più coerente con gli strumenti europei di pianificazione climatica. In attesa del consolidamento del nuovo quadro, la destinazione utilizza le fonti disponibili, tra cui gli inventari regionali e i dati ARPAT, come base conoscitiva per comprendere lo stato delle emissioni e le principali pressioni ambientali.

Le attività locali comprendono azioni di mitigazione dirette, come l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e dell'illuminazione, e iniziative di compensazione e riforestazione, tra cui il progetto "Alberi non parole", sviluppato con il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, e gli interventi di riforestazione presso il Lago di Montepulciano.

Il settore vitivinicolo rappresenta inoltre un ambito rilevante per la raccolta dati ambientali, anche grazie alla presenza della certificazione Equalitas e dei percorsi di calcolo delle impronte ambientali promossi all'interno della denominazione.

La destinazione ha inoltre rafforzato il coinvolgimento delle imprese turistiche attraverso incontri dedicati alla misurazione degli impatti ambientali, con particolare riferimento a consumi energetici, acqua, rifiuti ed emissioni GHG. Questo approccio mira a costruire nel tempo un campione di imprese in grado di contribuire alla raccolta dati e alla definizione di benchmark territoriali, rendendo il sistema di monitoraggio ambientale più completo e partecipato.

Nel complesso, gli aggiornamenti relativi alla sezione ambientale evidenziano un'evoluzione del sistema di gestione verso una maggiore capacità di misurazione, comunicazione e integrazione tra politiche comunali, strumenti tecnici e contributo degli operatori privati. Energia, acqua, rifiuti ed emissioni non sono più trattati come ambiti separati, ma come componenti interconnesse della resilienza ambientale della destinazione.

5. Attività di coinvolgimento degli stakeholder territoriali

Nel periodo 2025–2026 il Comune di Montepulciano ha rafforzato in modo significativo le attività di coinvolgimento degli stakeholder territoriali, affiancando agli strumenti ordinari di governance e consultazione una serie di iniziative pubbliche, formative e laboratoriali rivolte a cittadini, imprese, operatori turistici e soggetti istituzionali. Tali attività hanno contribuito a consolidare il sistema di gestione della destinazione, favorendo una maggiore consapevolezza diffusa sui temi della sostenibilità, dei cambiamenti climatici e della misurazione degli impatti.

Le iniziative realizzate si collocano in continuità con il percorso GSTC-D e con il Piano di Azione della destinazione, rafforzando il ruolo del Comune quale soggetto coordinatore e facilitatore di un processo partecipato, nel quale il coinvolgimento degli attori locali è considerato condizione essenziale per la qualità e l'efficacia delle politiche di sostenibilità.

5.1 Evento “Montepulciano Climate-Sustainable – Nuove sfide ed opportunità”



**MONTEPULCIANO
CLIMATE-SUSTAINABLE**
NUOVE SFIDE ED OPPORTUNITÀ

Come affrontare le sfide del cambiamento climatico trasformandole in opportunità di sviluppo sostenibile?

14 novembre ore 9.00
Sala Polivalente Ex Macelli

Ore 9.00
Registrazione e coffee break

Ore 9.30
Saluti istituzionali e apertura dei lavori

Ore 9.45
Il percorso della Certificazione di Sostenibilità: attività e nuovi programmi, Robert Kropfisch, consulente di progetto e CEO Territori Sostenibili Srl

Ore 10.45
Turismo: Innovazione Climate – Sustainable, Giuseppe Giaccardi, consulente di strategia e CEO Studio Giaccardi & Associati

Ore 11.30
Focus Group di ascolto con operatori e cittadini

- Come trasformare i rischi del cambiamento climatico in opportunità per imprese e cittadini
- Come generare policy di adattamento climatico condivise

Restituzione dei risultati dei Focus Group e conclusioni dell'evento.



Per informazioni
tel: 0578 717484 - email: ufficio@stradavinonobile.it

Tra le principali iniziative di coinvolgimento si evidenzia l'evento “Montepulciano Climate-Sustainable – Nuove sfide ed opportunità”, realizzato il 14 novembre 2025 presso la Sala Polivalente Ex Macelli. L'incontro è stato concepito come momento aperto di confronto tra istituzioni, imprese e cittadini, con l'obiettivo di discutere in modo condiviso le sfide poste dal cambiamento climatico e le possibili opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio.

Il programma ha previsto una prima parte dedicata ai saluti istituzionali e all'aggiornamento sul percorso di certificazione di sostenibilità della

destinazione, con riferimento alle attività svolte e ai nuovi programmi. A seguire è stato sviluppato un approfondimento sul tema dell'innovazione climate-sustainable nel turismo, intesa come capacità di integrare adattamento climatico, gestione degli asset territoriali, marketing di destinazione e responsabilizzazione degli operatori pubblici e privati.

La giornata ha incluso due focus group di ascolto con operatori e cittadini, finalizzati a raccogliere contributi su due temi centrali: la trasformazione dei rischi climatici in opportunità per imprese e comunità locale e la definizione di policy di adattamento climatico condivise. La restituzione finale in plenaria ha consentito di valorizzare gli esiti del confronto e di rafforzare il collegamento tra partecipazione territoriale, pianificazione climatica e aggiornamento del Piano di Azione della destinazione.

5.2 Formazione operativa per le imprese turistiche sulla misurazione degli impatti ambientali

Nel dicembre 2025 è stata progettata una specifica attività formativa rivolta alle imprese turistiche del Comune di Montepulciano, comprese le locazioni turistiche, con il supporto tecnico di Territori Sostenibili. L'iniziativa è stata strutturata come prosecuzione del percorso già avviato nel febbraio 2025 e risponde agli obiettivi del Piano di Azione GSTC-D, in particolare per quanto riguarda il miglioramento della capacità delle imprese di misurare, monitorare, ridurre e comunicare le proprie performance ambientali.

La formazione ha avuto come focus principale la misurazione degli impatti ambientali delle imprese turistiche, con riferimento a consumi energetici, consumi idrici, produzione di rifiuti ed emissioni di gas a effetto serra. L'obiettivo è stato quello di fornire agli operatori strumenti operativi semplici e progressivamente applicabili, utili alla costruzione di un inventario semplificato delle emissioni GHG a partire da dati reali, quali bollette, fatture, presenze turistiche e dati sui rifiuti.

L'incontro ha inoltre previsto un collegamento con la Carta dei Valori della Toscana e con il questionario SUSTI, promuovendo la compilazione dello strumento da parte delle imprese come base di autovalutazione e monitoraggio. La struttura formativa ha alternato momenti di contestualizzazione, spiegazione tecnica, simulazione guidata e laboratorio pratico, permettendo agli operatori di confrontarsi direttamente con le difficoltà di raccolta dati e con le possibili soluzioni operative.

Questa iniziativa rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del coinvolgimento delle imprese, poiché sposta l'attenzione dalla sola sensibilizzazione alla costruzione di competenze pratiche. La destinazione mira, infatti, a creare nel tempo una rete di operatori capaci di contribuire attivamente alla raccolta dati, alla definizione di benchmark ambientali e alla progressiva riduzione degli impatti generati dalle attività turistiche.

5.3 Progetto T.R.A.I.L. – Turismo e Realtà Agroalimentare, Innovazione e Leadership



Tra le attività formative rivolte agli operatori si inserisce anche il progetto T.R.A.I.L. – Turismo e Realtà Agroalimentare, Innovazione e Leadership, definito come percorso per il rafforzamento delle competenze legate all'ospitalità. Il programma, articolato in cinque incontri formativi nel periodo gennaio–febbraio 2026, ha affrontato temi centrali per la qualificazione dell'offerta turistica e agroalimentare della destinazione.

I contenuti hanno riguardato l'analisi del mercato turistico, lo sviluppo del brand, lo storytelling e la definizione della proposta unica di valore; il customer journey, la qualità del servizio, la profilazione dei target e l'utilizzo di strumenti digitali; l'integrazione del valore agroalimentare nell'accoglienza; la gestione della customer satisfaction, dei CRM, del direct e-mail marketing e delle recensioni; infine, gli aspetti di hospitality management, digitalizzazione, reputazione e corretta gestione aziendale.

Il progetto contribuisce al percorso di sostenibilità della destinazione in quanto rafforza le competenze degli operatori locali, promuove una maggiore qualità dell'accoglienza e sostiene l'integrazione tra turismo, filiera agroalimentare, identità territoriale e innovazione. In questo senso, la formazione non è intesa solo come aggiornamento professionale, ma come leva per migliorare la competitività sostenibile del sistema turistico locale.

5.4 Valdichiana4Green: sperimentazione e accompagnamento delle imprese



Il percorso di coinvolgimento delle imprese è stato ulteriormente rafforzato attraverso il progetto Valdichiana4Green, iniziativa finanziata nell'ambito del programma Horizon Europe – FUTURAL e promossa dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, dalla Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Saperi della Valdichiana Senese, da ACTA – Sensi Contemporanei ed Ecotrans.

Il progetto è finalizzato a sperimentare, con operatori della Valdichiana, un software digitale di autovalutazione delle pratiche di sostenibilità, adattato alle esigenze gestionali delle imprese locali. La sperimentazione prevede un percorso di accompagnamento gratuito che include attività formative online e in presenza, incontri di co-progettazione con esperti, istituzioni e operatori locali, compilazione di questionari iniziali e finali e predisposizione di un rapporto di sostenibilità personalizzato con una guida operativa per la gestione aziendale in chiave sostenibile.

L'iniziativa si rivolge a soggetti con sede nei Comuni della Valdichiana Senese, compreso Montepulciano, operanti nei settori della ricettività, ristorazione, attrattori culturali e turistici, tour operator e agenzie di viaggio. Per la destinazione, Valdichiana4Green rappresenta un'opportunità per rafforzare l'accompagnamento delle imprese verso strumenti digitali,

autovalutazione, rendicontazione e miglioramento delle pratiche di sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi GSTC-D di coinvolgimento degli operatori e sviluppo di capacità locali.

5.5 Valore complessivo delle attività di coinvolgimento

Nel loro insieme, gli eventi e i percorsi formativi realizzati nel periodo di riferimento dimostrano un'evoluzione del modello di coinvolgimento della destinazione. Accanto agli strumenti di ascolto e consultazione già attivi, Montepulciano ha sviluppato iniziative capaci di combinare sensibilizzazione, formazione tecnica, confronto partecipato e accompagnamento operativo delle imprese.

Queste attività contribuiscono a rafforzare il senso di corresponsabilità tra amministrazione, operatori economici e comunità locale, favorendo una maggiore integrazione tra politiche pubbliche, competenze degli operatori e obiettivi di sostenibilità della destinazione. Il coinvolgimento degli stakeholder assume pertanto una funzione strategica: non solo raccogliere contributi, ma costruire capacità, generare dati utili e rendere più efficace l'attuazione del Piano di Azione GSTC-D.

6. Azioni di miglioramento e risposta agli audit

Nel corso della seconda sorveglianza non sono emerse non conformità; sono tuttavia state rilevate due osservazioni, considerate dalla destinazione come spunti utili per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione e migliorare la qualità del monitoraggio. Le osservazioni non evidenziano carenze strutturali, ma indicano ambiti nei quali il Comune di Montepulciano può consolidare le attività già avviate, rendendo alcuni processi più completi, comparabili e maggiormente orientati al miglioramento continuo.

6.1 Approfondimento del monitoraggio sul contributo economico del turismo

La prima osservazione riguarda il criterio B1, relativo alla comprensione del contributo economico del turismo alla destinazione. Il Comune dispone già di un sistema di raccolta e pubblicazione di dati turistici, comprendente informazioni su arrivi, presenze, provenienza dei visitatori, pressione turistica e alcuni elementi di spesa. Tali informazioni consentono di delineare l'andamento generale del fenomeno turistico e di monitorare il ruolo del settore all'interno dell'economia locale.

Come spunto di miglioramento, risulta opportuno ampliare progressivamente il livello di dettaglio del monitoraggio economico, integrando dati che permettano di rappresentare in modo più completo gli effetti diretti e indiretti del turismo sul territorio. In particolare, la destinazione potrebbe rafforzare l'analisi relativa alla distribuzione della spesa turistica tra i diversi comparti economici, all'occupazione generata o sostenuta dal turismo, al valore prodotto dalle filiere locali e alla capacità del settore di contribuire alla vitalità economica del centro storico, delle frazioni e delle aree rurali.

Un ulteriore sviluppo potrebbe consistere nella definizione di un set stabile di indicatori economici da aggiornare annualmente e da collegare agli strumenti di pianificazione della destinazione. A titolo esemplificativo, gli impatti diretti potrebbero essere monitorati attraverso indicatori quali ricavi generati dalle strutture ricettive, gettito dell'imposta di soggiorno, spesa media dei visitatori, occupazione nel comparto turistico, andamento di arrivi e presenze per tipologia di struttura e stagionalità. Gli impatti indiretti potrebbero invece essere letti attraverso indicatori riferiti ai settori collegati al turismo, come ristorazione, commercio al dettaglio, servizi culturali e museali, trasporti, guide e servizi turistici, artigianato, produzioni agroalimentari e vitivinicole, più in generale il settore terziario locale. Potrebbero inoltre essere considerati il numero di imprese attive nei comparti connessi, l'andamento delle aperture e chiusure di attività, la quota di acquisti da fornitori locali, il valore generato dalle filiere enogastronomiche e artigianali e l'occupazione sostenuta indirettamente dal turismo. Ciò consentirebbe non solo di documentare meglio il peso del turismo, ma anche di valutare se i benefici economici risultano distribuiti in modo equilibrato tra operatori, comunità locale e sistema territoriale. In questa prospettiva,

l'osservazione rappresenta un'opportunità per rendere il monitoraggio economico più strategico, utile alla programmazione e maggiormente coerente con l'approccio GSTC alla sostenibilità integrata della destinazione.

6.2 Integrazione della valutazione del rischio idrico con strumenti internazionalmente riconosciuti

La seconda osservazione riguarda il criterio D6, relativo alla gestione responsabile della risorsa idrica. La destinazione ha già documentato il rischio idrico attraverso strumenti di pianificazione ambientale e attraverso il quadro di gestione definito dagli enti competenti, inclusi il gestore del servizio idrico integrato e le autorità regionali. Sono inoltre presenti obiettivi e azioni finalizzati alla gestione della risorsa, alla riduzione dei consumi e alla sensibilizzazione delle imprese e dei visitatori verso un uso più responsabile dell'acqua.

Come ulteriore spunto di miglioramento, si ritiene utile integrare l'attuale valutazione con strumenti internazionalmente riconosciuti e raccomandati nell'ambito GSTC, come il Water Risk Atlas – WRI Aqueduct. L'utilizzo di uno strumento di questo tipo permetterebbe alla destinazione di disporre di una lettura più standardizzata, comparabile e riconoscibile del rischio idrico, affiancando alle valutazioni locali una base metodologica condivisa a livello internazionale.

L'integrazione di tale analisi potrebbe rafforzare la capacità della destinazione di collegare il rischio idrico agli obiettivi di gestione, alle azioni rivolte alle imprese e alle informazioni fornite ai visitatori. In particolare, consentirebbe di rendere più esplicita la relazione tra disponibilità della risorsa, pressioni stagionali, effetti dei cambiamenti climatici e comportamenti richiesti agli operatori turistici. Questo approccio contribuirebbe a consolidare una gestione dell'acqua sempre più preventiva, documentata e orientata alla resilienza del territorio.

Le due osservazioni sono pertanto recepite come elementi di miglioramento del sistema, da integrare nel ciclo di aggiornamento del Piano di Azione e del monitoraggio annuale. Entrambe confermano la necessità di proseguire nel rafforzamento della qualità dei dati, della comparabilità delle informazioni e della capacità della destinazione di trasformare gli esiti dell'audit in azioni concrete di gestione e pianificazione.

7. Piano di Azione 2026 aggiornato

Con Delibera di Giunta di febbraio 2026, il Comune di Montepulciano ha aggiornato il Piano di Azione della destinazione per l'annualità 2026, confermando il ruolo di tale strumento come riferimento operativo per la programmazione, il monitoraggio e il miglioramento continuo del sistema di gestione GSTC-D.

L'aggiornamento è stato effettuato anche alla luce dell'evoluzione dei requisiti GSTC, con particolare riferimento ai nuovi requirement che entreranno in vigore da aprile 2026. In questa prospettiva, la destinazione ha avviato una revisione mirata di alcune azioni, con l'obiettivo di assicurare un progressivo allineamento del Piano alle nuove aspettative dello standard e di rafforzare la coerenza tra pianificazione strategica, strumenti di monitoraggio e attività operative.

7.1 Criterio A3 – Gestione degli impatti

Per il criterio A3, relativo al monitoraggio e alla gestione degli impatti, il Piano di Azione viene integrato esplicitando l'impegno della destinazione a mantenere un sistema strutturato di risposta alle problematiche e agli impatti che emergono dalle attività di ascolto rivolti a residenti, visitatori e imprese. Tale approccio, già sperimentato nell'annualità in corso, consente di collegare in modo più diretto i risultati dei questionari e delle attività di consultazione alla definizione di azioni correttive, preventive o di miglioramento.

In questo modo, il sistema di monitoraggio non si limita alla raccolta e pubblicazione dei dati, ma diventa uno strumento attivo di gestione della destinazione, utile a individuare priorità, orientare le decisioni e verificare nel tempo l'efficacia delle risposte adottate rispetto alle esigenze del territorio.

7.2 Criterio A4 – Coinvolgimento delle imprese

Per il criterio A4, relativo al coinvolgimento delle imprese turistiche e alla promozione di pratiche sostenibili, l'aggiornamento del Piano recepisce i nuovi requisiti GSTC introducendo un rafforzamento delle attività di informazione, supporto e accompagnamento rivolte agli operatori del territorio.

La destinazione si impegna a organizzare con cadenza annuale attività formative e/o di sensibilizzazione dedicate alle imprese, con l'obiettivo di favorire una maggiore comprensione dei principi GSTC, degli strumenti di monitoraggio e delle opportunità connesse alla gestione sostenibile delle attività turistiche. Tali iniziative potranno essere affiancate dalla predisposizione e diffusione di materiali guida operativi, utili a supportare le imprese nell'applicazione concreta delle buone pratiche ambientali, sociali ed economiche. È inoltre previsto il mantenimento di un Registro aggiornato delle imprese certificate o aderenti a schemi riconosciuti di sostenibilità, al fine di monitorare l'evoluzione del sistema imprenditoriale locale e valorizzare gli operatori che intraprendono percorsi strutturati di miglioramento.

7.3 Criterio A10 – Adattamento climatico

Per il criterio A10, relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici, il Piano di Azione viene aggiornato eliminando il riferimento agli obiettivi riportati nella tabella dell'Allegato IV del PNACC. Tale modifica è coerente con l'adesione del Comune di Montepulciano al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, che individua nel PAESC lo strumento di riferimento per la pianificazione locale sia in materia di mitigazione sia di adattamento climatico.

Il PAESC diventa quindi il quadro principale entro cui definire analisi, obiettivi e misure territoriali legate alla vulnerabilità climatica della destinazione, consentendo un maggiore raccordo tra il percorso GSTC-D e gli strumenti istituzionali di programmazione climatica del Comune.

7.4 Criterio D5 – Energia

Per il criterio D5, relativo alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento dell'efficienza e all'incremento dell'uso di energie rinnovabili, l'aggiornamento del Piano prevede un affinamento della metodologia di riferimento per la definizione dei benchmark e dei target.

Per l'azione relativa alla definizione di benchmark di riferimento, la destinazione intende utilizzare i dati disponibili nell'ambito del PAESC, integrandoli progressivamente con informazioni provenienti da un campione di imprese turistiche del territorio. In tale prospettiva, potrà essere valorizzato anche il tool di inventario già sviluppato a supporto della raccolta dati, con l'obiettivo di ampliarne nel tempo la base informativa e migliorarne la rappresentatività.

Per quanto riguarda la definizione dei target di riduzione, il riferimento principale resta, allo stato attuale, il PAESC comunale. Tale impostazione consente di mantenere coerenza tra gli obiettivi energetici della destinazione e la pianificazione climatico-energetica del Comune, in attesa di un progressivo consolidamento dei dati specifici provenienti dal comparto turistico.

7.5 Criterio D10 – Cambiamento climatico

Per il criterio D10, relativo alle emissioni di gas a effetto serra e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, viene adottato un approccio analogo a quello previsto per il criterio D5. Il Piano viene aggiornato con un riferimento esplicito al PAESC quale quadro di misurazione, pianificazione e monitoraggio delle emissioni a livello comunale e territoriale. Il raccordo con il PAESC permette di collocare le azioni della destinazione all'interno di un percorso istituzionale più ampio, rafforzando la coerenza tra obiettivi di riduzione delle emissioni, politiche energetiche, azioni rivolte alle imprese e strumenti di comunicazione verso cittadini e visitatori.

7.6 Criterio D11 – Trasporti

Per il criterio D11, relativo ai trasporti a basso impatto, l'aggiornamento del Piano recepisce i nuovi requisiti GSTC prevedendo l'inserimento, tra gli obiettivi, della definizione di un Piano di transizione energetica per i trasporti pubblici. Tale azione risponde alla necessità di orientare progressivamente il sistema della mobilità verso soluzioni a minori emissioni, in coerenza con gli obiettivi climatici della destinazione e con le future aspettative dello standard.

Su questo aspetto sarà necessario verificare il contenuto del nuovo Piano della Mobilità di Montepulciano, attualmente in fase di conclusione, per valutare se esso integri già misure specifiche relative alla transizione energetica del trasporto pubblico o se sia opportuno prevedere un raccordo dedicato all'interno del Piano di Azione GSTC-D.

Nel complesso, l'aggiornamento del Piano di Azione 2026 rafforza l'allineamento della destinazione ai requisiti GSTC in evoluzione e consolida il collegamento tra certificazione, pianificazione comunale e strumenti operativi di gestione. Le modifiche introdotte confermano l'impegno del Comune di Montepulciano a mantenere un sistema dinamico, capace di recepire nuovi requisiti, valorizzare le evidenze raccolte e tradurre gli obiettivi di sostenibilità in azioni concrete e monitorabili.

8. Conclusioni

Il percorso di monitoraggio e aggiornamento descritto nel presente report conferma il progressivo consolidamento di Montepulciano come destinazione turistica sostenibile, capace di integrare in modo sempre più strutturato gli obiettivi dello standard GSTC-D nelle politiche comunali, nella gestione operativa del territorio e nel dialogo con gli stakeholder. La seconda sorveglianza 2025–2026 ha evidenziato un sistema maturo, in evoluzione e orientato al miglioramento continuo, nel quale la sostenibilità non viene più trattata come un progetto separato, ma come una chiave trasversale per interpretare e governare lo sviluppo turistico, economico, culturale e ambientale della destinazione.

Nel periodo di riferimento, la governance della sostenibilità è stata rafforzata attraverso una migliore organizzazione delle evidenze, un maggiore coordinamento tra gli uffici comunali e un utilizzo più consapevole degli strumenti di monitoraggio. Il Piano di Azione si conferma il principale dispositivo operativo della destinazione: esso consente di collegare obiettivi, attività, responsabilità, indicatori e risultati, trasformando gli esiti degli audit e delle consultazioni in azioni concrete. L'aggiornamento del Piano per l'annualità 2026 dimostra inoltre la capacità del Comune di recepire i nuovi requisiti GSTC e di anticipare le evoluzioni dello standard, in particolare sui temi della gestione degli impatti, del coinvolgimento delle imprese, dell'adattamento climatico, dell'energia, delle emissioni e della mobilità sostenibile. Un elemento particolarmente rilevante riguarda il rafforzamento del monitoraggio. Il sistema non si limita più alla raccolta di dati quantitativi, ma integra fonti diverse e complementari: flussi turistici, strutture ricettive, pressione turistica, sentiment online, dati ambientali, indicatori socioeconomici, questionari rivolti a residenti, turisti e imprese, dati sui siti culturali e informazioni provenienti dagli enti gestori dei servizi. Questo approccio consente una lettura più articolata della destinazione e permette di individuare con maggiore precisione sia i punti di forza sia le aree che richiedono attenzione. In particolare, i questionari restituiscono una dinamica chiara: Montepulciano mantiene un'elevata reputazione turistica e un forte livello di soddisfazione dei visitatori, ma la comunità locale chiede una gestione sempre più equilibrata dei benefici e degli impatti del turismo, con particolare riferimento a mobilità, traffico, rifiuti, vivibilità, manutenzione urbana, autenticità commerciale e tutela della residenzialità.

Dal punto di vista socioeconomico, il report evidenzia una destinazione con una forte capacità attrattiva e con un sistema turistico in crescita e sempre più tracciabile. L'aggiornamento del quadro ricettivo, la disponibilità di dati più puntuali attraverso il portale regionale e il ruolo del Comune come capofila dell'Ambito Turistico Valdichiana Senese rappresentano passaggi importanti per rendere il turismo più leggibile, governabile e coerente con le esigenze del territorio. Allo stesso tempo, le iniziative dedicate alla formazione, come il percorso T.R.A.I.L., i Living Lab e gli incontri operativi con le imprese,

dimostrano la volontà di rafforzare le competenze locali e di accompagnare gli operatori verso una gestione più consapevole della qualità dell'accoglienza, della sostenibilità e della misurazione degli impatti.

La vivacità culturale si conferma un asse identitario centrale per Montepulciano. Il patrimonio materiale, immateriale e paesaggistico non costituisce solo una componente dell'offerta turistica, ma rappresenta il fondamento stesso della destinazione. Gli investimenti sul Museo Civico Pinacoteca Crociani, sulle mura medievali, sull'area archeologica di Fontegrande, sulla Carta Archeologica, sulla Biblioteca Archivio Piero Calamandrei e sugli eventi culturali confermano un approccio che unisce tutela, valorizzazione e innovazione. Il riconoscimento della Valdichiana Senese come Capitale Toscana della Cultura 2025, il cinquantesimo anniversario del Cantiere Internazionale d'Arte, le iniziative di arte pubblica, i progetti divulgativi e le tradizioni consolidate come Bravìo delle Botti, Bruscello Poliziano, Calici di Stelle e Camminata tra gli Olivi rafforzano il legame tra cultura, comunità e sviluppo sostenibile.

Anche sul piano ambientale emergono avanzamenti significativi. La destinazione ha rafforzato il presidio su energia, acqua, rifiuti, qualità dell'acqua, acque reflue ed emissioni climalteranti. L'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e il futuro PAESC rappresentano un passaggio strategico per integrare mitigazione e adattamento climatico in un unico quadro di riferimento. Le azioni di efficientamento energetico, la promozione delle comunità energetiche, il miglioramento della raccolta differenziata, le cassette dell'acqua, gli interventi sulla risorsa idrica, la formazione delle imprese sulla misurazione degli impatti e l'avvio di riflessioni più approfondite sul rischio idrico indicano una crescente capacità della destinazione di affrontare le sfide ambientali in modo preventivo, documentato e partecipato.

Particolarmente importante è anche l'evoluzione del coinvolgimento degli stakeholder. Gli eventi pubblici, i focus group, i laboratori formativi, le attività con imprese e operatori, il progetto Valdichiana4Green e gli strumenti di consultazione dimostrano che la destinazione sta passando da un modello di informazione a un modello di corresponsabilità. La sostenibilità viene progressivamente costruita insieme a cittadini, imprese, associazioni, enti gestori, istituzioni e partner tecnici. Questo rafforza la legittimità delle scelte, aumenta la qualità delle decisioni e rende più efficace l'attuazione del Piano di Azione.

Le osservazioni emerse in sede di audit non rappresentano criticità strutturali, ma indicano ambiti di perfezionamento coerenti con un sistema ormai maturo. L'approfondimento del contributo economico del turismo e l'integrazione della valutazione del rischio idrico con strumenti internazionalmente riconosciuti sono due direzioni di miglioramento particolarmente significative. Entrambe richiamano la necessità di rafforzare ulteriormente

la qualità dei dati, la comparabilità degli indicatori e la capacità della destinazione di collegare il monitoraggio alle decisioni strategiche.

Alla luce degli avanzamenti descritti, il percorso di Montepulciano verso il rinnovo della certificazione GSTC-D entro l'anno 2026 si presenta solido e coerente. La destinazione ha dimostrato di saper mantenere attivo il sistema di gestione, aggiornarlo in funzione dei nuovi requisiti, rispondere agli esiti degli audit, rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder e integrare progressivamente la sostenibilità nei processi ordinari di pianificazione e gestione. Il rinnovo atteso della certificazione non rappresenta pertanto un punto di arrivo, ma una tappa intermedia di un percorso più ampio, orientato a rendere Montepulciano una destinazione sempre più consapevole, resiliente, competitiva e attenta all'equilibrio tra attrattività turistica, qualità della vita della comunità locale e tutela del patrimonio culturale e ambientale.

In conclusione, il periodo 2025–2026 conferma la capacità del Comune di Montepulciano di trasformare la certificazione in uno strumento di governance territoriale. La sfida dei prossimi anni sarà proseguire nel consolidamento del sistema, rendendo ancora più stabile il monitoraggio, più misurabili gli impatti, più accessibili le informazioni e più diffusa la partecipazione degli operatori e della comunità. Il mantenimento e il rinnovo della certificazione GSTC-D entro il 2026 potranno così rappresentare non solo il riconoscimento formale del lavoro svolto, ma anche un impegno pubblico a proseguire con continuità, responsabilità e visione strategica nel percorso verso una destinazione turistica realmente sostenibile.

9. Allegati

ALLEGATO 0 – POLITICA DI SOSTENIBILITA'

ALLEGATO 1 – PIANO DI AZIONE SEZIONE A

ALLEGATO 2 – PIANO DI AZIONE SEZIONE B

ALLEGATO 3 – PIANO DI AZIONE SEZIONE C

ALLEGATO 4 – PIANO DI AZIONE SEZIONE D